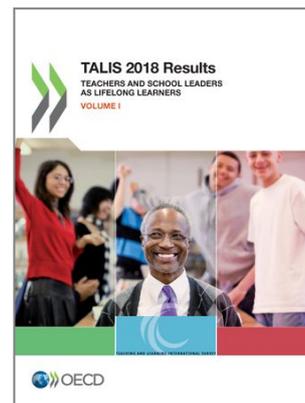


OECD *Multilingual Summaries*

TALIS 2018 Results (Volume I)

Teachers and School Leaders as Lifelong Learners

Summary in Italian



La pubblicazione è disponibile all'indirizzo: [10.1787/1d0bc92a-en](https://doi.org/10.1787/1d0bc92a-en)

Risultati TALIS 2018 (Volume I)

Docenti e dirigenti scolastici in formazione (discenti) lungo tutto l'arco della vita

Sintesi in italiano

La maggior parte di noi avrà l'occasione di interagire con gli insegnanti almeno in due periodi della vita, prima come studenti e, successivamente, come genitori. Non sorprende quindi che le società di tutto il mondo si sentano fortemente investite di una responsabilità nei confronti degli insegnanti e della loro crescita professionale. Infatti, poche professioni sono state dibattute, esaminate e riesaminate quanto quella dell'insegnante, in particolare, da parte di osservatori esterni. Tuttavia, secondo l'indagine internazionale dell'OCSE sull'insegnamento e l'apprendimento (in inglese TALIS - Teaching and Learning International Survey), gli insegnanti sono a loro volta investiti di un ruolo per la società in cui lavorano. Infatti, il 90% dei docenti dichiara che l'opportunità di contribuire alla crescita della società e di agire sullo sviluppo dei bambini sia una ragione importante che determina la scelta di diventare insegnanti.

L'obiettivo del progetto TALIS è di far sentire la voce dei docenti e dei dirigenti scolastici ai responsabili delle politiche scolastiche. L'indagine TALIS interroga i docenti sulla loro vita lavorativa negli istituti scolastici e ne esamina tutti gli aspetti: dal loro ambiente scolastico a come interagiscono con i colleghi, alle loro pratiche didattiche e alla loro partecipazione ad un sviluppo professionale continuo. TALIS esamina altresì l'esperienza dei dirigenti scolastici, concentrando l'attenzione sulle aree di responsabilità, sul loro ruolo nell'applicazione delle politiche scolastiche, sull'uso delle risorse, sul loro sviluppo professionale e sulla loro formazione.

Dopo i due primi cicli del progetto TALIS del 2008 e 2013, i risultati di questo terzo ciclo del 2018 esaminano il livello di professionalità nell'insegnamento e la misura nella quale i docenti considerano la loro professione come un'opportunità di carriera adeguata e attraente. TALIS 2018, con riguardo al profilo della professionalità, analizza i cinque pilastri dell'insegnamento: le conoscenze e le competenze necessarie per insegnare; il prestigio percepito della professione; le opportunità di carriera; la cultura collaborativa tra docenti; il livello di responsabilità professionale e l'autonomia degli insegnanti e dei dirigenti scolastici.

Il primo volume dell'indagine TALIS: Teachers and School Leaders as Lifelong Learners, si concentra sul primo pilastro della professione: le conoscenze e le competenze necessarie per insegnare. Nella prima parte l'indagine esamina come i docenti applicano le loro conoscenze e competenze in classe attraverso le pratiche didattiche, con la dovuta attenzione alla composizione demografica del corpo docente, alla composizione socioeconomica delle classi e al clima scolastico che caratterizza il contesto degli ambienti di apprendimento. Nella seconda parte, l'indagine TALIS valuta come i docenti abbiano acquisito le loro conoscenze e competenze durante il periodo iniziale di istruzione e di formazione, nonché le iniziative che vengono assunte per promuovere un processo continuo di sviluppo professionale.

Quali pratiche didattiche gli insegnanti utilizzano in classe e come sono cambiate?

Durante una lezione standard, le pratiche incentrate sull'organizzazione della classe, assicurando nello stesso tempo la chiarezza dell'insegnamento impartito, sono ampiamente utilizzate nei Paesi dell'OCSE e nelle economie che partecipano al programma TALIS: almeno due terzi dei docenti basano spesso il loro insegnamento su queste pratiche. Tuttavia, è meno frequente l'uso di pratiche che implicano "l'attivazione cognitiva" degli studenti (affinché essi valutino le informazioni e applichino le conoscenze per risolvere un problema) nonostante tali pratiche abbiano un elevato potenziale di stimolo per l'apprendimento degli studenti. Circa la metà dei docenti adotta tale approccio.

Nei Paesi dell'OCSE e nelle economie che partecipano al programma TALIS, solo il 78% del tempo di una lezione standard è dedicato all'insegnamento e il tempo residuo è utilizzato per mantenere l'ordine o per gestire i compiti amministrativi relativi alla classe. Quasi nella metà dei Paesi che partecipano all'indagine TALIS, questo dato implica una diminuzione del tempo effettivo, dedicato all'insegnamento e all'apprendimento in classe nel corso degli ultimi cinque-dieci anni.

La valutazione degli studenti è un aspetto fondamentale del processo di apprendimento e la ricerca in questo campo mostra che il metodo scelto dagli insegnanti per valutare i loro studenti in classe può incidere notevolmente sui risultati di apprendimento. Nei Paesi dell'OCSE che partecipano a TALIS, il 79% degli insegnanti valuta regolarmente i progressi dei propri studenti, osservandoli e fornendo un feedback immediato, mentre il 77% degli insegnanti dichiara di usare sistemi di valutazione elaborati da loro stessi. Solo il 41% degli insegnanti consente agli studenti di valutare i propri progressi. Nel complesso, tuttavia, nel 2018 un maggior numero di insegnanti tende a dichiarare di utilizzare più frequentemente le pratiche di autovalutazione da parte degli studenti rispetto al 2013.

Gli istituti scolastici sembrano propensi a riconoscere il valore di un insegnamento innovativo per affrontare le sfide del 21° secolo. La maggior parte dei docenti e dei dirigenti scolastici dichiara che le loro scuole sono aperte alle pratiche innovative e hanno le capacità per adottarle. Nei diversi Paesi dell'OCSE che partecipano al progetto TALIS, mediamente il 78% dei docenti dichiara altresì che nell'attuare nuovi progetti si collabora tra colleghi. Tuttavia, gli insegnanti europei e gli insegnanti della generazione millennial sono meno propensi a tale forma di innovazione.

Nel tempo, come sono cambiati i docenti e le loro classi?

L'età media dei docenti nei Paesi dell'OCSE che partecipano al programma TALIS è di 44 anni, ma si riscontrano notevoli differenze tra Paesi. In diversi Paesi, negli ultimi cinque/dieci anni, il corpo docente è invecchiato, con qualche esempio di aumento significativo dell'età media tra il 2013 e il 2018. Tali Paesi dovranno affrontare la sfida di attrarre e di preparare un grande numero di nuovi docenti nei prossimi anni, a meno che nello stesso tempo non si riscontri una diminuzione del numero di studenti.

Con riguardo alle condizioni di apprendimento nelle classi, dal 2008, le relazioni tra studenti e docenti sono migliorate nella maggior parte dei Paesi e il 95% degli insegnanti riconosce che di solito l'intesa tra studenti e insegnanti è buona. Tuttavia, il 14% dei dirigenti scolastici segnalano atti ripetuti di intimidazione o di bullismo tra gli studenti. Dal 2013, questi episodi di violenza sono diminuiti in diversi Paesi, ma sono aumentati in altri.

I recenti cambiamenti dei flussi migratori hanno avuto un impatto sulla composizione delle classi. Quasi un terzo degli insegnanti dei Paesi dell'OCSE dichiara nell'indagine TALIS di lavorare in istituti scolastici dove almeno l'1% della popolazione studentesca ha uno status di rifugiato e il 17% dei docenti lavora presso istituti scolastici in cui almeno il 10% degli studenti ha un background migratorio.

Il 95% dei dirigenti scolastici dichiara che i loro insegnanti ritengono che i bambini e i giovani dovrebbero imparare che le persone di cultura diversa hanno molte cose in comune. In termini di politica della diversità scolastica, nei Paesi dell'OCSE e nelle economie che partecipano a TALIS, un'ampia maggioranza di scuole con un corpo studentesco multiculturale, ha inserito questioni multiculturali nella programmazione scolastica oltre a insegnare agli studenti come affrontare la discriminazione etnica e culturale. L'80% degli insegnanti dichiara di lavorare presso istituti in cui sono state adottate queste scelte.

Perché gli insegnanti hanno scelto di insegnare e come sono preparati nei primi anni?

Nei Paesi dell'OCSE che partecipano al progetto TALIS, la scelta della carriera d'insegnante è la prima per due docenti su tre. Tuttavia, questo risultato vale solo per il 59% degli insegnanti uomini, rispetto al 70% delle insegnanti donne. Sebbene il 90% dei docenti consideri che l'opportunità di contribuire allo sviluppo dei bambini e alla società sia la principale motivazione per scegliere la professione di insegnante, solo il 61% dichiara che il solido percorso di carriera offerto dall'insegnamento sia stato un motivo importante per la sua scelta.

Durante il loro periodo di istruzione, gli insegnanti sono stati formati in primo luogo sui contenuti delle materie da insegnare, sulla pedagogia e sulla pratica in classe. L'altro ambito più comune di formazione è stato quello relativo al comportamento degli studenti e alla gestione della classe che ha riguardato il 72% dei docenti dei Paesi dell'OCSE e delle economie che partecipano a TALIS. Tuttavia, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT) per insegnare (56%) e l'insegnamento in un contesto multiculturale (35%) sono stati più raramente inclusi nella formazione.

Quando i neo-insegnanti raggiungono la tappa dell'insegnamento effettivo al termine della loro preparazione iniziale, solo il 38% partecipa a qualche forma di inserimento formale o informale nella prima scuola, nonostante l'impatto positivo dei processi di inserimento sulla transizione dei neo-insegnanti verso la scuola e sull'efficacia percepita. Nello stesso tempo, sebbene i dirigenti scolastici considerino generalmente che il mentoring sia importante per l'attività degli insegnanti e per i risultati degli studenti, in media nei Paesi e nelle economie dell'OCSE che partecipano all'indagine TALIS, solo al 22% dei neo-docenti, è stato assegnato un mentore.

A quale tipo di formazione volta allo sviluppo professionale partecipano i docenti e dirigenti scolastici e cosa pensano di questa formazione?

Nei Paesi dell'OCSE e nelle economie che partecipano al progetto TALIS, la partecipazione a iniziative di formazione sul posto di lavoro è diffusa tra gli insegnanti e i dirigenti scolastici. Nell'anno che ha preceduto l'indagine, oltre il 90% degli insegnanti e dei dirigenti scolastici ha frequentato almeno un'attività di sviluppo professionale. La partecipazione a corsi o seminari esterni all'istituto scolastico è una delle offerte più apprezzate di sviluppo professionale per i docenti – oltre il 70% partecipa a questo tipo di formazione. Tuttavia, solo il 44% degli insegnanti partecipa a percorsi di formazione basati sull'apprendimento tra pari e sul networking, nonostante il fatto che nello studio TALIS, l'apprendimento collaborativo sia uno degli aspetti della formazione che gli insegnanti identificano come tra i più efficaci. Infatti, i docenti dichiarano anche che lo sviluppo professionale basato sulla collaborazione e su approcci collaborativi all'insegnamento è tra le esperienze di maggiore impatto.

L'82% per cento degli insegnanti dichiara che la formazione ha un impatto positivo sulla loro pratica didattica. I docenti che dichiarano di partecipare a questo tipo di formazione di maggiore impatto, tendono anche a registrare più alti livelli di auto-efficienza e di soddisfazione professionale.

Secondo gli insegnanti, tuttavia, alcune aree di sviluppo professionale sono ancora insufficienti. Lo sviluppo di competenze avanzate in materia di TIC è un settore nel quale gli insegnanti dichiarano di avere bisogno di una maggiore formazione, assieme alle pratiche di in un contesto multiculturale/multilinguistico e di insegnamento con studenti con bisogni speciali. Circa la metà dei docenti e dei dirigenti scolastici dichiara altresì che la partecipazione allo sviluppo professionale a loro offerta è condizionata da problemi di programmazione in termini di orario e da mancanza di incentivi.

© OECD

Questa sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.



[Il testo integrale in lingua inglese è disponibile online sul sito OECD iLibrary!](#)

© OECD (2019), *TALIS 2018 Results (Volume I): Teachers and School Leaders as Lifelong Learners*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/1d0bc92a-en